



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.autorizzazioniambientali@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO UFFICIO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATE AMBIENTALI
Via Massimo D'Azeglio 8 - 12100 Cuneo tel. 0171445372
fax 0171445582

2011/08.02/000102

PARERE SUAP PER RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – DITTA SOC. AGR. CAVALLO ALLEVAMENTI S.S. CON SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA CIRCONVALLAZIONE BOVESANA, 120 ED IMPIANTO IN CASTELLETTO STURA, VIA MONTANERA, 6 - L.R. 44/2000 - D.LGS 152/2006 E S.M.I. ATTIVITÀ IPPC: 6.6. – “IMPIANTI PER L’ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI CON PIÙ DI: B) 2000 POSTI SUINI DA PRODUZIONE (DI OLTRE 30 KG)”.

Premesso che

- con la Determinazione del Responsabile del Settore n. 514 del 08/08/2008, valida sino al 31/07/2013, è stata rilasciata alla ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120 e sede operativa in Castelletto Stura, Via Montanera, 6, l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività IPPC: “6.6 - Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)”;
- in data 04/02/2013, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Castelletto Stura ha inoltrato l'istanza e la relativa documentazione tecnica della ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s.**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120, - P.IVA 01895800041 - finalizzata ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per lo svolgimento dell'attività IPPC: 6.6. – “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)”, per l'allevamento sito in **Castelletto Stura, Via Montanera, 6**;
- la suddetta domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è stata presentata al SUAP del Comune di Castelletto Stura in data 31/01/2013, ovvero nei termini di legge e, pertanto, ricorrono le condizioni dell'art. 29-*octies*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in base al quale il gestore ha potuto continuare l'attività nel rispetto delle prescrizioni della precedente autorizzazione;
- dalla documentazione allegata alla suddetta istanza di rinnovo, risulta che la ditta **Soc. Agr. ALLEVAMENTI s.s.** ha effettuato, in data 17/01/2013, il versamento della tariffa istruttoria ai sensi del D.M. 24/04/2008, relativa al rinnovo dell'AIA, a favore della Provincia di Cuneo;
- con nota prot. n. 20397 del 11/03/2013, è stata convocata, per il giorno 26/03/2013, la Conferenza di Servizi di cui all'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a cui sono stati invitati a partecipare, oltre che a presentare in proposito osservazioni istruttorie per iscritto, il Sindaco del Comune di Castelletto Stura, i Responsabili del Servizio Igiene Pubblica e del

Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, il Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (Arpa) - Dipartimento di Cuneo, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, i Servizi provinciali competenti nonché, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, la ditta istante;

- della convocazione della suddetta conferenza è data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al termine dei lavori della conferenza è stato predisposto un verbale (Allegato A), compiegato alla presente relazione e di cui costituisce parte integrante, da cui emerge che:
 - 1) sono pervenuti i seguenti pareri:
 - del Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, di cui alla nota prot n. 28989 del 27/03/2013, che include il profilo di controllo di parte pubblica – individuato per l'impianto in oggetto – da effettuarsi nel corso di validità dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, di cui alla nota prot n. 4372 del 16/04/2013;
 - del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN1, di cui alla nota prot. n. 24911 del 13/03/2013;
 - 2) il competente Ufficio provinciale ha illustrato le conclusioni istruttorie chiedendo alcuni chiarimenti alla ditta istante;
- i partecipanti alla Conferenza, alla luce delle osservazioni sollevate, hanno ravvisato la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni e concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta provvederà a trasmettere;
- in data 16/04/2013, con nota prot. n. 32413, la Provincia ha chiesto integrazioni documentali alla ditta;
- in data 17/06/2013, sono pervenute le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 55039 del 26/06/2013 è stata convocata, per il giorno 12/08/2013, una seconda Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla quale sono stati invitati il Sindaco del Comune di Castelletto Stura, i Responsabili del Servizio Igiene Pubblica e del Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, i servizi provinciali competenti e, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, la ditta istante;
- della convocazione della suddetta conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
- in data 02/07/2013, la Ditta istante ha inoltrato richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi, che è stata pertanto posticipata, con nota prot. n. 61358 del 12/07/2013, al giorno 19/09/2013;
- al termine dei lavori della Conferenza è stato predisposto un verbale (Allegato B), compiegato alla presente relazione e di cui costituisce parte integrante, da cui emerge che:
 - 1) sono pervenuti i seguenti pareri:
 - del Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, di cui alla nota prot n. 83888 del 17/09/2013, che include il profilo di controllo di parte pubblica – individuato per

l'impianto in oggetto – da effettuarsi nel corso di validità dell'autorizzazione integrata ambientale;

- del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN1, di cui alla nota prot. n. 62234-68592 del 19/09/2013;

2) sono stati acquisiti i pareri favorevoli al riguardo espressi dagli Organi competenti in materia ai sensi della normativa vigente, presenti in Conferenza;

- in seguito ai lavori della Conferenza di cui sopra, in data 05/11/2013, la ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. ha convalidato la Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi del Regolamento 17/R del 2007 e s.m.i., da cui emerge che tutto l'azoto zootecnico prodotto dall'allevamento trova una collocazione nel rispetto delle norme, tenendo conto delle operazioni di utilizzazione agronomica sul complesso dei terreni in disponibilità all'azienda;
- in data 13/05/2013, con nota prot. n. 40718, è stato chiesto il certificato antimafia e, con nota prot. n. 23356 del 17/05/2013, la Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale del Governo ha comunicato che non risultano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

considerato che

- per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3 del medesimo decreto;
- l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che, qualora risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, la Provincia possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle imposte dalla normativa ambientale o ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

ritenuto che sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per il riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione richiesta, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui agli Allegati tecnici 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente parere;

visti

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 36, comma 2, stabilisce "In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell'approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura, per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372" e, in particolare, l'Allegato I "Linee guida generali" e l'Allegato II "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;
- il Decreto 7 aprile 2006 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, recante: “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;
- il Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R: Regolamento regionale recante “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e s.m.i.;
- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed, in particolare, il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, che ha inserito la disciplina dell'A.I.A. al titolo III bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. abrogando il relativo D.Lgs. 59/05;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”; pubblicato sul S.O. G.U. n. 72 del 27/03/2014 ed entrato in vigore l'11/04/2014;
- la nota prot. n. 10094/DB10.02 del 1/08/2014 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente ad oggetto: “Indirizzi urgenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale”;

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, già istituito con D.P.R. 20/10/1998, n. 447;

DATO ATTO CHE

- a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme ambientali;
- il presente atto, nonché l'AIA, non sostituiscono gli adempimenti dovuti nè costituiscono avallo tecnico di alcun tipo in materia di benessere animale; pertanto **il Gestore deve, in ogni caso, rispettare le norme in materia di benessere animale, la cui disciplina e controllo è demandata alle Autorità preposte;**
- **in caso di modifiche** degli impianti o della variazione della titolarità dell'impianto, il Gestore deve darne comunicazione all'Autorità competente, per il tramite del SUAP competente per territorio, **almeno 60 giorni prima**, salvo l'obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **il Gestore è tenuto a rispettare quanto stabilito dal D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative**, con particolare riferimento a:
 - obblighi di **comunicazione** delle operazioni di utilizzazione agronomica e di presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (**PUA**), nonché di aggiornamento delle informazioni relative all'utilizzazione agronomica e di variazione dei terreni destinati all'applicazione degli effluenti zootecnici, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal menzionato Regolamento regionale;
 - **divieti** di utilizzazione degli effluenti zootecnici;
 - **dosi di applicazione** al terreno degli effluenti zootecnici;
 - obblighi di **registrazione delle fertilizzazioni** e di **documentazione del trasporto**, secondo le disposizioni impartite dalla D.G.R. del Piemonte 6 luglio 2009, n. 16-11713;
 - **limitazioni e norme tecniche** inerenti le diverse fasi di gestione degli effluenti zootecnici, dalla produzione fino all'applicazione al terreno;
- in materia di rifiuti, il Gestore deve, tra l'altro:
 - ottemperare al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativo al formulario di identificazione, nonché provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
 - comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il Gestore deve predisporre la valutazione d'impatto acustico nei casi previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 e della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed al Sindaco del Comune sede dell'impianto, i dati relativi ai controlli delle emissioni, secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e

controllo di cui all'Allegato tecnico n. 2 del presente atto, ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Piemonte;
- il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese relative ai controlli di parte pubblica, ai sensi del D.M. 24/04/2008, secondo le indicazioni ed i tempi che verranno comunicati da ARPA Piemonte;
- dall'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'articolo 29-*sexies*, comma 9-*sexies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà provvedere a presentare all'Autorità competente la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- dall'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che stabilisce i criteri per la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà provvedere a presentare all'Autorità competente, ai fini dell'accettazione, le debite garanzie finanziarie per la resa in pristino delle aree a fine ciclo;
- il riesame con valenza, anche nei termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'installazione;
 - quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

A tal fine il gestore dovrà seguire le indicazioni fornite dall'autorità competente in relazione alla documentazione da produrre nei termini stabiliti;

- l'Autorità competente si riserva il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'Autorità competente si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dei risultati dei controlli delle emissioni, richiesti dalle condizioni del presente atto, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Deposito Atti – I.P.P.C. istituito presso il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo – Via Massimo d'Azeglio, 8;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 29-*decies* e 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P n. 21 del 28/01/2014;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine al riesame, con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s.**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120 - P.IVA 01895800041 – per l'impianto sito in **Castelletto Stura, Via Montanera, 6**, per l'esercizio dell'Attività IPPC: **6.6. – "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)"**;

a condizione che vengano rispettati:

- 1) i limiti e le prescrizioni, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicati negli **Allegati tecnici n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente atto**;
- 2) le previsioni relative all'attività di monitoraggio e controllo contenute nella documentazione richiamata e prescritte nell'**Allegato tecnico n. 2 che costituisce parte integrante del presente atto**;

EVIDENZIA CHE

– il presente atto:

- concerne esclusivamente l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, pertanto, non sostituisce ulteriori assensi, concessioni o provvedimenti diversamente prescritti dalle leggi vigenti;
- in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente;
- il gestore dovrà adeguarsi alle disposizioni dei decreti relativi alla relazione di riferimento, di cui al punto a) del comma 9-quinques, art. 29-sexies, ed alle garanzie finanziarie di cui al comma 9-septies, art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei termini e con le modalità dagli stessi stabiliti.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Alessandro RISSO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Riesame

Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. – CASTELLETTO STURA

ALLEGATO TECNICO 1

Sommario

<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE</u>	2
<u>CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC</u> ..	2
<u>Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute.</u>	2
<i>Consistenza</i>	3
<i>Tecniche di stabulazione</i>	3
<u>Confronto con le MTD</u>	3
<u>Valutazione consumi e aspetti ambientali</u>	4
<i>Produzione e gestione effluenti zootecnici</i>	4
<i>Consumi idrici ed energetici</i>	5
<i>Emissioni in atmosfera</i>	5
<i>Scarichi acque reflue</i>	6
<i>Gestione rifiuti</i>	6
<u>QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI</u>	7
<u>Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici</u>	7
<i>Prescrizioni</i>	7
<u>Emissioni in atmosfera</u>	8
<i>Prescrizioni</i>	8
<i>Quadro emissivo</i>	9
<u>Uso dell'acqua e scarichi acque reflue</u>	10
<i>Quadro emissivo</i>	10
<i>Prescrizioni</i>	11
<i>Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche</i>	11
<u>Emissioni sonore</u>	12
<i>Quadro emissivo e limiti di emissione</i>	12

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

L'allevamento è ubicato nel Comune di Castelletto Stura, Via Montanera, 6, sul confine con il Comune di Montanera, ed è localizzato in area agricola, a circa 1 km dal centro abitato.

Le porcilaie dell'impianto sono ascritte a Catasto come segue:

- fabbricati n. 1-2: al Foglio 2, particelle n. 389 e 713 del Comune di Castelletto Stura;
- ricoveri n. 3-4-5-6: al Foglio 13 nn. 141, 142, 145, 149, 151 e 152 del Comune di Montanera.

I Comuni sede dell'impianto **non sono inseriti** nelle zone di Piano per la qualità dell'aria di cui alla L.R. 7 aprile 2000, n. 43.

I Piani di Classificazione Acustica comunale (PCA) di Castelletto Stura e Montanera attribuiscono alle porzioni dell'area del complesso IPPC di loro competenza la classe III - "Aree di tipo misto". Non si segnala la presenza di accostamenti critici nelle vicinanze dell'allevamento.

Il contesto territoriale nel quale è inserito l'allevamento è di tipo agricolo e, pertanto, comporta la presenza di ricettori sensibili costituiti da abitazioni rurali, anch'esse inserite in classe III.

In particolare, si segnala un'abitazione ubicata circa 180 m ad Ovest dell'impianto ed un piccolo nucleo rurale ubicato circa a 270 m di distanza dal confine aziendale, entrambi nel Comune di Castelletto Stura.

CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC

Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute

L'allevamento è stato autorizzato, come impianto "esistente" ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i., con la Determinazione del Responsabile del Settore Tutela Ambiente n. 514 del 08/08/2008, per l'esercizio dell'attività IPPC cod. 6.6 - "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)".

Presso l'impianto viene condotta l'attività di **allevamento suini da ingrasso**.

In particolare, i suinetti arrivano in azienda di circa 7 kg di peso, vengono stabulati in 4 porcilaie (n. 1, 2, 5 e 6) fino al peso di 30 kg e, quindi, in parte spostati in altri capannoni (n. 3, 4, 7 e 8) ed in parte trasferiti in altri impianti d'ingrasso, dove raggiungeranno il peso utile di vendita pari a 160 kg.

Annualmente, in azienda si effettuano 7 cicli di svezzamento (7-30 kg p.v.) e 1,7 cicli di ingrasso (suini di 30-160 kg p.v.). Il vuoto sanitario è pari a 20 giorni, applicato ai vari settori.

Durante il periodo di validità dell'AIA non sono intercorse variazioni nell'allevamento dei suini.

L'impianto in oggetto è stato autorizzato per lo svezzamento di n. 5.000 lattonzoli (7-30 kg) e l'allevamento di n. 2.548 suini all'ingrasso in quanto, al momento del rilascio del provvedimento menzionato, il Gestore disponeva di superfici agrarie sufficienti a ricevere i liquami prodotti da

7.548 capi, nonostante una maggiore potenzialità delle strutture di allevamento, pari a 9.857 posti.

Consistenza

Nelle strutture di allevamento, potenzialmente, si possono ricavare 9.857 posti-suino. In ciascun ricovero, alcuni box sono destinati ad uso infermeria, per un totale di 328 posti. Generalmente, vengono svezzati 5.000 capi lattonzoli e ingrassati 2.835 capi suini, per un totale di 7.835 capi.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i posti potenziali ed i capi generalmente presenti presso l'allevamento, per ciascun ricovero:

Ricovero	Categoria capi allevati	n. posti potenziali	n. capi generalmente presenti
1	Lattonzoli (7-30 Kg)	1.643	1.250
2		1.816	1.250
3	Suini grassi (31-160 kg)	895	855
4		626	600
5	Lattonzoli (7-30 Kg)	1.700	1.250
6		1.636	1.250
7	Suini grassi (31-160 kg)	781	700
8		760	680
TOTALE		9.857	7.835
Peso vivo medio potenziale (t)		398	
Posti riservati ad uso infermeria		328	

Tecniche di stabulazione

I suini sono allevati in 8 porcilaie, in ognuna delle quali alcuni box sono destinati ai locali infermeria.

I sistemi di stabulazione sono costituiti da box dotati di pavimenti totalmente fessurati con fosse di stoccaggio sottostanti con o senza corsia di defecazione esterna.

Confronto con le MTD

In merito alle tecniche di stabulazione, nel complesso dell'allevamento risultano presenti strutture con sistemi non in linea con le Migliori Tecniche Disponibili.

Nella tabella seguente sono riportati i ricoveri di allevamento e le relative tecniche di stabulazione, con riferimento alle MTD:

RICOVERO	CATEGORIA	STABULAZIONE	MTD si/no
1-2-5-6	Lattonzoli (7-30 Kg)	Box con Pavimento Totalmente Fessurato e sottostante la fossa di raccolta nella Corsia Esterna di Defecazione	Categoria non lppc
3-4-7-8	Suini grassi (31-160 kg)	Pavimento Totalmente Fessurato con fossa di stoccaggio sottostante	no

Trattandosi di un allevamento "esistente" ai sensi della specifica normativa, laddove le tecniche di stabulazione non sono MTD, in sede di rilascio dell'AIA il gestore aveva valutato non sostenibile il costo della conversione alle MTD, sulla base di una valutazione del rapporto tra i benefici ambientali ottenibili ed il costo economico da sostenere per l'integrale ristrutturazione dei sistemi di stabulazione.

Le strutture di stoccaggio esterne ai ricoveri sono interrate e coperte da soletta in cemento; pertanto, sono in linea con le MTD.

Lo spandimento in agricoltura degli effluenti zootecnici è effettuato con tecnica MTD, tramite autobotte dotato di organi interratori per l'iniezione profonda.

Il Gestore ha dichiarato di adottare sistemi corrispondenti alle MTD in materia, tra l'altro, di tecniche nutrizionali, buone pratiche di allevamento e riduzione dei consumi idrici ed energetici.

Valutazione consumi e aspetti ambientali

Sulla base delle valutazioni dei report annuali trasmessi dalla Ditta, nonché in considerazione dei controlli effettuati da ARPA Piemonte, non sono state segnalate particolari problematiche ambientali.

Si riportano, in particolare, le valutazioni relative ai seguenti aspetti:

Produzione e gestione effluenti zootecnici

I suini potenzialmente allevabili nella Soc. Agr. Cavallo Allevamenti s.s., al lordo dei capi in infermeria, sono pari a 9.857 capi, e producono annualmente 14.700 mc di liquami.

Le strutture di stoccaggio presenti presso l'impianto sono sufficienti ad assicurare una permanenza dei liquami superiore a **180 giorni**, anche per la consistenza potenziale, prima dell'avvio all'utilizzazione agronomica.

I reflui zootecnici prodotti dagli animali ricadono nelle fosse al di sotto dei pavimenti fessurati dei ricoveri e qui stoccati o convogliati nelle vasche al di sotto delle corsie esterne di defecazione o a quelle esterne interrate.

Nella tabella che segue sono evidenziate le strutture di stoccaggio presenti presso l'impianto IPPC:

Descrizione		Capacità (mc) (al netto del franco di sicurezza di 10 cm)
Sottogrigliato di 8 ricoveri		8.646
Vasca interrata/coperta adiacente ai Ricoveri	Ricoveri 1-2	238
	Ricoveri 5-6	238
	Ricovero 7	183
	Ricovero 8	157
Totale		9.462

Gli effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento sono avviati all'utilizzazione agronomica sui terreni in disponibilità alla ditta, dopo un periodo di maturazione nelle strutture di stoccaggio.

Dall'Anagrafe agricola unica del Piemonte, nell'ambito della comunicazione ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. si possono rilevare i seguenti dati tecnici:

- il numero dei capi allevati, suddivisi per categorie;
- la quantità di reflui zootecnici prodotti annualmente e il contenuto di azoto;
- l'elenco dei terreni in disponibilità all'azienda;
- i quantitativi di liquami eventualmente ceduti ed i cessionari.

In particolare, in data 05/11/2013, la ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. ha convalidato la Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi del Regolamento 17/R del 2007 e

s.m.i., da cui emerge che tutto l'azoto zootecnico prodotto dall'allevamento trova una collocazione nel rispetto delle norme, tenendo conto delle operazioni di utilizzazione agronomica sul complesso dei terreni in disponibilità all'azienda.

Consumi idrici ed energetici

Il Gestore, relativamente ai consumi idrici, non dichiara modifiche rispetto all'AIA rilasciata, pertanto le acque utilizzate nell'allevamento provengono dalla locale rete acquedottistica. In azienda è presente un pozzo privato, non utilizzato per l'attività IPPC.

Il fabbisogno idrico dello stabilimento è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'alimentazione e l'abbeveraggio dei suini, in misura minore per la pulizia delle strutture tramite idropulitrice ad alta pressione utilizzata durante i periodi di vuoto sanitario. Dai valori dei consumi di acqua, così come comunicati dall'azienda nella "Relazione riassuntiva dati monitoraggio e controllo", si evince un consumo medio annuo pari a circa **13.987 m³**.

L'energia è acquistata dalla rete ed utilizzata per l'illuminazione dei locali di stabulazione e l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (apparecchiature per la preparazione delle razioni, sistemi di trasporto del mangime, pompe di movimentazione del liquame, cella frigorifera e sistema di ventilazione forzata). Dai valori dei consumi di energia elettrica, così come comunicati dall'azienda nella "Relazione riassuntiva dati monitoraggio e controllo", si evince un consumo medio annuo pari a circa **161 MWh**.

Presso l'impianto non viene prodotta energia termica. L'azienda utilizza il gasolio unicamente per il funzionamento delle trattrici, per lo spandimento dei reflui e per le pratiche agronomiche di coltivazione erbacea. La quantità media annua di gasolio consumato ammonta a 20.000 litri. Il gasolio agricolo, così come i macchinari adibiti alle lavorazioni e alla distribuzione dei reflui, non viene stoccato presso la sede operativa, bensì presso quella legale della società – Circonvallazione Bovesana n. 120, Cuneo – pertanto, in azienda, non è presente nessuna cisterna per lo stoccaggio del carburante utilizzato.

I consumi energetici dichiarati dal gestore (media anni 2009 ÷ 2011) sono i seguenti:

Media 2009 ÷ 2011	Consumi elettrici (MWh)	Consumi medi di energia elettrica per unità di prodotto vendibile (KWh/capo venduto)
	161	61,82

Emissioni in atmosfera

Dall'impianto si originano emissioni diffuse. Gli inquinanti principali generati dall'attività dell'azienda sono ammoniaca e metano derivanti dalla fase di stabulazione, stoccaggio e spandimento degli effluenti.

Il mangime viene stoccato nei sili aziendali che vengono caricati dall'alto per caduta attraverso una bocca munita di tappo posta sulla sommità. La bocca viene chiusa al termine dell'operazione.

La ventilazione è naturale nei capannoni 1, 2, 5 e 6 (finestre presenti su entrambi i lati delle porcilaie); nei ricoveri 3, 4, 7 e 8 la ventilazione è forzata e l'aria viene estratta da ventole a pale elicoidali posizionate fra la superficie libera del liquame e i grigliati.

Le emissioni generate dall'allevamento sono state stimate con l'utilizzo del programma CRPA e risultano essere le seguenti:

EMISSIONI DALL'ALLEVAMENTO calcolate su 7.835 suini, di cui 5.000 capi appartenenti alla sottocategoria "Lattonzolo" (6÷25 kg) e 2.835 capi appartenenti alla sottocategoria "Suino pesante/grasso da salumificio" (25÷160 kg).

INQUINANTE	STABULAZ.NE (t/a)	STOCCAGGIO (t/a)	TRATTAMENTO (t/a)	SPANDIMENTO (t/a)	TOTALI (t/a)
NH ₃	10,1	0,4	-	0,4	10,9
CH ₄	45,6	10,6	-	-	56,2

Il Gestore ha effettuato un confronto con il sistema di riferimento, da cui emerge una riduzione, rispetto allo stesso, dell'emissione di ammoniaca pari al 61%. Tale riduzione è dovuta al sistema di distribuzione dei liquami utilizzato ed alla fase stoccaggio, dal momento che la stabulazione presente nell'allevamento corrisponde al sistema di riferimento.

Scarichi acque reflue

Non sono intercorse modifiche rispetto all'AIA rilasciata.

Nel complesso IPPC non è attuato né previsto alcun trattamento delle deiezioni animali, che sono avviate ad utilizzo agronomico, pertanto, non sono presenti scarichi di **acque reflue industriali**. Le acque reflue derivanti dai lavaggi dei locali di stabulazione sono gestite unitamente alle deiezioni animali (liquami).

Presso l'impianto IPPC è presente un locale adibito spogliatoio con servizi igienici ad uso esclusivo dei visitatori, le cui acque sono trattate tramite fossa Imhoff e scaricate negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente; pertanto, **è presente uno scarico di acque reflue domestiche**.

Per quanto riguarda le **acque meteoriche**, non sono state apportate modifiche al piano di prevenzione e di gestione di cui al D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i a suo tempo approvato in sede di rilascio dell'AIA e, pertanto, la ditta fa espresso riferimento alla documentazione presente agli atti.

Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto delle condizioni relative al regime di **deposito temporaneo**, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI

Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici

Prescrizioni

1. L'impianto può essere utilizzato per l'**allevamento di suini da ingrasso**. La potenzialità di allevamento autorizzata è pari a **9.857 capi**, con particolare riferimento ai posti suini da produzione (di oltre 30 kg) riportati nel capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC";
2. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando, in particolare, le Migliori Tecniche Disponibili;
3. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
4. è prevenuta la produzione di rifiuti, a norma della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.; in caso contrario, i rifiuti sono riutilizzati, riciclati, recuperati oppure, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone ogni impatto sull'ambiente;
5. l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
6. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
7. le attività produttive e le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione allegata all'istanza, e successive integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente atto; in particolare, l'attività deve essere condotta nelle strutture di allevamento e nel rispetto della consistenza di cui al precedente capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC". La consistenza suddetta deve intendersi sempre subordinata ai provvedimenti assunti dalle Autorità Sanitarie e Veterinarie, con particolare riferimento all'applicazione delle norme in materia di benessere animale. Per modifiche della consistenza e/o delle categorie animali - sia in applicazione delle norme in materia di benessere animale, sia per scelte di gestione - si rimanda a quanto stabilito dall'art. 29-*nonies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
8. il gestore deve adottare gli accorgimenti necessari a garantire adeguate condizioni di pulizia delle strutture di ricovero e degli animali stessi, provvedendo, in particolare ad evitare situazioni d'imbrattamento persistente;
9. il trasporto degli effluenti zootecnici deve essere attuato, dai soggetti interessati, con mezzi che rispondano sia ai requisiti necessari in relazione alle caratteristiche degli stessi, sia alle vigenti normative in materia;
10. le operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento devono avvenire all'interno dei casi e delle procedure previste dalla normativa vigente (Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i.);
11. l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici deve essere effettuata per mezzo di un sistema o una tecnica riconosciuta come Migliore Tecnica Disponibile; **le relative apparecchiature devono essere prontamente disponibili, presso l'allevamento**;
12. nel corso delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, il Gestore deve rispettare la normativa igienico-sanitaria, le norme urbanistiche e le disposizioni concernenti le aree sensibili e le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

13. ogni modifica delle attività e/o dei presidi anti-inquinamento deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione nei casi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quale modifica sostanziale;
14. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
15. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
16. il Gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di benessere animale e le norme sanitarie sulla gestione dei farmaci, delle carcasse e della biosicurezza animale;
17. la cessazione di attività dell'impianto autorizzato deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed agli altri Enti competenti. Il Gestore deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
18. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia;
19. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

Emissioni in atmosfera

Prescrizioni

1. il Gestore è tenuto ad evitare o, ove non possibile, a ridurre l'emanazione di odori sgradevoli;
2. gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte V, All. 5, nei casi ivi specificati;
3. i sistemi di contenimento e mitigazione delle emissioni diffuse descritti nel quadro emissivo devono essere mantenuti in efficienza;
4. nel caso in cui, durante la gestione dell'impianto, si verificano fenomeni rilevanti di odori molesti, la Provincia si riserva la possibilità di richiedere ulteriori interventi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

Quadro emissivo

STABILIMENTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO Allevamenti CASTELLETTO STURA - Via Montanera n. 6			EMISSIONI DIFFUSE	
FONTE EMISSIVA	PROVENIENZA	TIPOLOGIA EMISSIVA	INQUINANTI	SISTEMI DI CONTENIMENTO E MITIGAZIONE
D1-D131	CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI: ricoveri n. 3, 4 e 8 (Finestre laterali per ogni lato dei capannoni: 46 finestre nel ricovero n. 3 e 32 nel ricovero n. 4; finestratura continua nel ricovero n. 8; cupolino continuo sul colmo dei tetti. Ventilazione forzata: 20 ventole a pale elicoidali nel ricovero n. 3 e 14 in ciascuno dei ricoveri n. 4 e 8)	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE FORZATA PER LE TECNICHE DI STABULAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABULAZIONE"
D132-D211	CAPANNONE DI ALLEVAMENTO SUINI: ricovero n. 7 Finestre laterali per ogni lato del capannone (per un totale di 66) e ventilazione forzata (14 ventole a pale elicoidali – 7 per ogni lato)	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE FORZATA PER LE TECNICHE DI STABULAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABULAZIONE"
D212-D455	CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI: ricoveri n. 1, 2, 5 e 6. Ventilazione naturale. Finestre laterali per ogni lato dei capannoni: 62 finestre nei ricoveri n. 1 e 2 e 60 finestre nei ricoveri n. 5 e 6.	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE NATURALE PER LE TECNICHE DI STABULAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABULAZIONE"
D456-D459	n. 4 VASCHE INTERRATE DI STOCCAGGIO DEI LIQUAMI AL DI FUORI DEI RICOVERI	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	COPERTURE FISSE CON SOLETTE IN CEMENTO
	n. 8 SILOS STOCCAGGIO MANGIME – n. 4 in C.A e n. 4 in vetroresina	EMISSIONE DIFFUSA	NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	

Uso dell'acqua e scarichi acque reflue

Quadro emissivo

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico ²	Recettore ³	Descrizione	Limiti di emissione
S1	Servizi igienici	saltuario	SSU	Pozzo perdente	Nessun limite di concentrazione nelle acque scaricate. Obbligo di conformità dei sistemi di trattamento alle prescrizioni tecniche previste nell'Allegato 5 della D.C.M. 04/02/1977 (ai sensi del combinato disposto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 124, c.3 e L.R. 13/90 e s.m.i., art. 17)

Le acque meteoriche di dilavamento e quelle di lavaggio delle aree esterne devono essere gestite secondo il piano di prevenzione e gestione predisposto ai sensi del DPGR n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i..

¹ Identificazione e numerazione progressiva (es. S1, S2, S3 ecc.) dei punti di emissione nell'ambiente esterno delle acque reflue generate dal complesso produttivo. Numerazione corrispondente alle tavole planimetriche agli atti.

² Tempistica di scarico: scarico continuo, saltuario, periodico ed l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

³ Recapito dello scarico (F: fognatura, AS: acque superficiali, SU: suolo o SSU: strati superficiali del sottosuolo).

Prescrizioni

1. il sistema di dispersione dello scarico negli strati superficiali del sottosuolo (pozzo perdente) deve essere realizzato ed ubicato nel rispetto delle disposizioni tecniche in proposito impartite dalla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977;
2. devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione;
3. devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura dell'acqua prelevata presso l'allevamento;
4. deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate, con indicazione della data delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua. Le registrazioni devono essere conservate per le verifiche degli Organi di controllo;
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
6. per lo scarico delle acque reflue domestiche deve provvedersi, non appena possibile, all'allacciamento alla pubblica fognatura;
7. deve essere garantito il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque reflue (es. pozzetti, tubazioni, pompe, impianti di depurazione), anche attraverso periodici interventi di manutenzione;
8. i fanghi di depurazione ed eventuali altri residui derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione degli impianti di depurazione devono essere recuperati o smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
9. tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche

1. Il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche deve essere messo in atto, così come approvato;
2. è vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee;
3. devono essere mantenuti in buono stato di manutenzione i sistemi di raccolta e/o trattamento proposti nel piano di prevenzione e gestione;
4. le movimentazioni di materie prime, effluenti zootecnici e rifiuti non devono causare contaminazioni di acque superficiali o sotterranee, neanche in caso di sversamenti accidentali.

Per quanto riguarda la raccolta, il trattamento e l'immissione nell'ambiente delle acque meteoriche di seconda pioggia e di quelle ricadenti sulle coperture, si deve fare riferimento a quanto eventualmente disposto dal Regolamento Edilizio Comunale e delle N.T.A. del PRGC vigente.

Emissioni sonore

Quadro emissivo e limiti di emissione

Il quadro emissivo di riferimento, ai sensi della vigente normativa di settore, è definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica (PCA) comunale.

Per l'estensione territoriale delle aree a diversa classificazione acustica, i riferimenti sono rappresentati dai PCA del Comune di Castelletto Stura (approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2004) e del Comune di Montanera (approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 21/09/2004), e dalle loro eventuali varianti.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Riesame

Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. – CASTELLETTO STURA

ALLEGATO TECNICO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sommario

<u>PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>CICLO PRODUTTIVO (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE)</u>	<u>3</u>
<u>GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE)....</u>	<u>3</u>
<u>UTILIZZO DELL'ACQUA (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE)</u>	<u>4</u>
<u>CONSUMI ENERGETICI (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE)</u>	<u>5</u>
<u>CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE</u>	<u>5</u>

PREMESSA

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e, più in generale, il sistema di gestione ambientale dell'attività IPPC, sotto la responsabilità del Gestore assicura, nelle diverse fasi di vita dell'attività, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni dell'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di misure dirette o indirette, effettuate in modo continuo o discontinuo (periodiche o sistematiche), nonché di calcoli sulla base di parametri operativi e/o di fattori di emissione.

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore;
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo.

Lo scopo del presente allegato è quello di definire quali siano gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal Gestore dell'impianto, tenendo conto che, per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3.

1. Devono, pertanto, essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione del piano di monitoraggio e controllo e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti. Nel caso venga prescritta una frequenza di monitoraggio giornaliera, s'intende limitata ai giorni lavorativi. Relativamente alle procedure di rilievo ed analisi, ove applicabili devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005; eventualmente possono essere utilizzate altre metodiche, purché concordate con A.R.P.A. Piemonte.
2. Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:
 - registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls (o altro *database* compatibile). Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, almeno per il periodo indicato nelle tabelle seguenti; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
 - trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio e prescritto nell'allegato tecnico 1. **In caso di variazione di titolarità, il vecchio ed il nuovo Gestore devono provvedere a trasmettere i dati di competenza della rispettiva gestione.**
3. Tutti i dati relativi al monitoraggio che, in base a quanto prescritto nell'allegato tecnico 1, devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Comune sede dell'impianto, devono essere organizzati in forma chiara ed utilizzabile.
4. Entro il **30 aprile di ogni anno** deve essere inviata alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA ed al Comune sede dell'impianto una relazione annuale riassuntiva riguardante i dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente. In particolare, tale relazione deve:
 - a) contenere la descrizione dei metodi di rilievo, analisi e calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto;
 - b) comprendere un file .xls (o altro *database* compatibile) di sintesi di tutti i dati rilevati e calcolati, che deve essere trasmesso anche su supporto informatico.
5. A corredo dell'istanza di rinnovo o di riesame deve essere fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti a decorrere dal rilascio della presente autorizzazione, predisposto secondo quanto richiesto alle lettere a) e b) del punto precedente.

Nel caso il Gestore si avvalga di un soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.

I controlli effettuati da A.R.P.A. Piemonte sono posti a carico del Gestore.

CICLO PRODUTTIVO (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Per capi prodotti si intende il numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità oppure %	-	-	Riepilogo annuale	

GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Effluenti zootecnici avviati ad utilizzo agronomico	-	m ³ oppure t	Annotazione su apposito registro delle fertilizzazioni, dedicato allo scopo, delle quantità degli appezzamenti sui quali sono distribuiti gli effluenti zootecnici	-	30 giorni dall'effettuazione delle operazioni di utilizzo agronomico	Registro sempre presente presso l'allevamento da conservare per almeno 5 anni.

UTILIZZO DELL'ACQUA (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Utilizzo dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Letture misuratori di portata/volume	Misuratore/i di portata/volume	Riepilogo consumi: mensile	Deve essere presente idoneo sistema di misura dell'acqua complessivamente utilizzata per l'allevamento. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
	Controllo condizioni operative sistema di distribuzione dell'acqua	-	Controllo visivo	Sistemi di distribuzione dell'acqua nelle stalle	Giornaliera	In caso di perdite o anomalie, devono essere messi in atto interventi di riparazione.
		-	Controllo visivo pressione di erogazione	Abbeveratoi dei suini	Mensile	
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-	Annuale	Dati da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.

CONSUMI ENERGETICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Consumo di energia elettrica	Misura diretta continua	MWh	Lettura contatore	Punto di consegna energia elettrica	Riepilogo consumi: annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Consumo di gasolio	Misura diretta	m ³ - litri	-	-		
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-		

CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE

COMPARTO	PARAMETRO	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
TUTTI	Controlli ai sensi del comma 1, art. 3 D.M. 24/04/2008	-	1 volta durante la vigenza dell'AIA



**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 14 L.241/90 e s.m.i. - L.R. 44/2000
- D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

26 marzo 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Castelletto Stura, Via Montanera, 6.

Sono stati convocati:

- *Responsabili dei Servizi Provinciali: Tutela Territorio e Gestione Risorse Territorio;
- *Sig.Sindaco del Comune di Castelletto Stura, in qualità di soggetto che ospita l'impianto;
- *Comando Vigili del Fuoco di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio Veterinario-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte -Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- *La ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss, in qualità di richiedente l'autorizzazione.

Sono intervenuti:

- l'Ing. Massimiliano MARABOTTO, Responsabile U.A. del Settore Tutela Territorio, che presiede la seduta;
- la Dr.ssa Roberta ISAIA, Istruttore Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- il Dott. Federico REGIS, Collaboratore Tecnico Professionale, per l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- il Dr. Luca BALLATORE, consulente, per la Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss.

In proposito si veda foglio presenze (allegato 1).

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Bongiovanni Daniela del Settore Tutela Territorio.

Nella Sala Rossa dell'Amministrazione Provinciale, alle ore 12.15 ha inizio, dopo la raccolta delle firme degli intervenuti, la Conferenza di cui all'oggetto.

L'Ing. Marabotto dà il benvenuto, ringrazia per la partecipazione tutti i presenti e, dopo aver precisato che non sono pervenute osservazioni inerenti l'istanza di rinnovo dell'A.I.A., legge il parere dell'ASL CN1 di Cuneo.

La Dr.ssa Isaia precisa che la Ditta ha ottenuto l'A.I.A. nel 2008, mai modificata, e che l'istanza è

stata presentata nei termini di legge. Inoltre sottolinea che la tariffa relativa al rinnovo del provvedimento è stata correttamente versata, tuttavia risulta da integrare con la somma relativa alla contestuale richiesta di modifica del numero di capi allevati. Successivamente descrive la gestione dell'allevamento. A proposito delle strutture non MTD fa presente che sono in via di emanazione nuove norme relative all'adeguamento obbligatorio delle stesse. Precisa che lo stoccaggio dei reflui è garantito per 180 giorni e che, dall'anagrafe unica regionale, risultano anomalie bloccanti su alcuni terreni. Fa presente che il valore riferito alle emissioni di ammoniaca è inferiore rispetto a quanto risulta dall'autorizzazione e che le emissioni superano il valore di 10t/anno per cui è necessario effettuare la registrazione EPRTR.

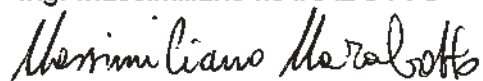
La parola passa al Dr. Regis dell'A.R.P.A. di Cuneo, il quale dichiara di non aver nulla da aggiungere rispetto a quanto dichiarato dalla Dr.ssa Isaia e dà lettura del parere redatto in proposito. Sottolinea che le verifiche sulle relazioni annuali sono conformi. Consegna il prospetto dei controlli di parte pubblica da integrare nel provvedimento di rinnovo.

L'Ing. Marabotto ribadisce il fatto che la ditta non ha terreni sufficienti per il quantitativo di reflui prodotti. A suo tempo l'insediamento era stato autorizzato per un numero di capi inferiori proprio per risolvere la carenza di terreni, per cui risulta difficile assentire un aumento del numero di capi allevati.

Il rappresentante della ditta dichiara che verranno effettuate le valutazioni a livello aziendale che poi verranno comunicate con le integrazioni da produrre.

L'Ing. Marabotto, anche in considerazione delle valutazioni dell'ASL CN1, dichiara che la conferenza non può concludersi positivamente. Informa che verrà predisposta una nota di richieste integrazioni, cui la ditta dovrà rispondere entro 30 giorni, quindi, alle ore 12.30, scioglie la riunione.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Ing. Massimiliano MARABOTTO



LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
Bongiovanni Daniela

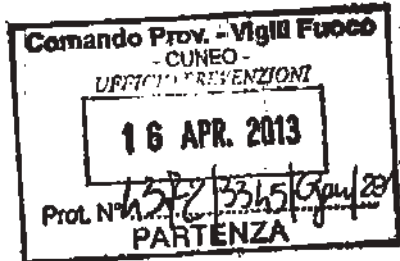




Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO
Corso Alcide De Gasperi n°71 - 12100 Cuneo Tel. 0171/329011 Fax 0171/329067-692222

UFFICIO PREVENZIONE
MESSAGGIO TELEFAX



ALLA

PROVINCIA DI CUNEO
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Nizza, 30
12100 CUNEO
Fax n. 0171 / 44 55 82

Pratica Pos. N. 3345/GEN2013

Rif. nota n. _____ - del _____

Rif. Fasc. _____

OGGETTO: Istruttoria domanda di rinnovo autorizzazione integrata ambientale IPPC.
Richiedente: Az. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. sita in Castelletto Stura,
Via Montanera, 6.

Con riferimento alla nota pervenuta il 19.03.2013 di codesta Provincia, relativa all'oggetto, si comunica che per l'attività in oggetto non risultano pratiche agli atti di questo Comando.

Qualora si trattasse di attività compresa nell'allegato I al D.P.R. 01.05.2011, n. 151 è necessario che il titolare presenti a questo Comando apposita istanza, nei casi previsti, volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., inoltre al termine dei lavori di cui sopra il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R.

Il direttore vicedirigente
dr. arch. Giancarlo Paternò



COMANDANTE PROVINCIALE
dr. ing. Ermanno Andriotto

Provincia di Cuneo



Prot.N.0032612 17/04/2013

F. 102

Tit. 08.02 Arrivo


A.S.L. CN1

 Azienda Sanitaria Locale
 di Cuneo, Mondovì e Savigliano

 Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo CN
 Tel +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
 e-mail protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (CN)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0171 1865276

 ✉ sisp.saluzzo@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)

☎ +39 0171 450381 - ☎ +39 0171 1865276

Prot. n.

Rif. Ns. Prot. n. 24911/13.03.2013

 Risposta a nota Prot. n. 20397
 del 11/03/2013

Saluzzo,

Spett.le

Provincia di Cuneo

Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese

Settore Tutela Territorio

Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Nizza, 30 - 12100 Cuneo

Oggetto: Convocazione **Conferenza dei Servizi per il giorno 26/03/2013** per l'esame dell'Istanza di rinnovo Autorizzazione Integrate Ambientale - IPPC (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 44/2000).

Richiedente: ditta **Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s.**, in qualità di gestore dell'impianto IPPC (allevamento suini) sito in **CASTELLETTO STURA** - Via Montanera, 6. - **Trasmissione Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 13/03/2013, prot. n. 24911, il Direttore del SISP comunica di non rilevare la sussistenza di particolari motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Si precisa, comunque, che:

- a) dovranno essere individuati/realizzati (qualora non esistenti) un idoneo bagno ed uno spogliatoio facilmente accessibili e di esclusiva pertinenza del personale addetto (dipendenti e non) presso l'Azienda. In assenza di servizi igienici il personale potrebbe infatti adottare comportamenti igienico-sanitari non corretti, contribuendo all'eventuale dispersione di microrganismi patogeni. L'utilizzo promiscuo di servizi igienici con un'abitazione privata potrebbe essere altresì fonte di contaminazione per gli altri utenti che usufruiscono dei servizi.
- b) Eventuali attrezzature di lavoro dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs 81/08 e smi: in particolare i meccanismi automatici di carico/scarico del mangime da e verso i silos di stoccaggio dovranno essere dotati di ripari inamovibili (ovvero asportabili con l'utilizzo di particolari utensili) o interbloccati atti comunque ad impedire il contatto accidentale con organi meccanici in movimento. I comandi elettrici di questi impianti dovranno essere situati in posizione idonea tale da permettere un'adeguata visibilità sulla zona di lavoro e sugli impianti stessi.

**A.S.L. CN1**Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e SaviglianoVia Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo CN
Tel. +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
e-mail protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

Ad oggi non sono pervenuti allo scrivente Servizio esposti di natura igienico-sanitaria connessi all'attività dell'allevamento di che trattasi. Preso atto che l'azienda intende aderire alle indicazioni che emergeranno dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA e Provincia, qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni odorigene e/o sonore, dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.

Il presente parere viene formulato ai fini della valutazione collegiale di competenza della Conferenza dei Servizi in programma.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono cordiali saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il DIRETTORE
Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT

SB/sb - \\asl15.lc\info\file\Prevenzione\SISP\VIGILANZA_TdP\AMBIENTE e SALUTE\Pratiche A&S 2008-2013\Pratiche 2011-2013\CAVALLO Allevamenti AIA Cast Stura\p_CAVALLO Allev soc agr_rinn AIA_Castelletto Stura_CdS 26-3-13.doc

Prot. n°. 28584

Cuneo,

27 MAR. 2013

Documento inviato esclusivamente via P.E.C.

Ill. mo Signor Presidente
Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Uff. Autorizzazioni Integrate Ambientali
C.so Nizza, 30
12100 CUNEO

protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Riferimento Vs. prot. n. 20397 del 11/03/2013, Prot. A.R.P.A. n. 23865 del 12/03/2013

Oggetto: Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6**
Conferenza dei Servizi del 26/03/2013

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico all'Amministrazione chiamata ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

I rappresentanti dell'Agenzia incaricati dell'esposizione del contributo in sede di Conferenza sono il Dott. Federico Regis e/o Dott. Maurizio Battezzatore del Dipartimento di Cuneo.

Con i migliori saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio Cagliero

Allegati:
-Relazione Tecnica

MB/FR/fr

Per eventuali informazioni rivolgersi al ref. della pratica Dott. Federico Regis mail: f.regis@arpa.piemonte.it tel. 0171329270

STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

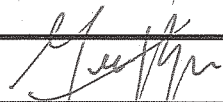
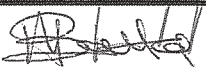

Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO: Istruttoria provinciale per la procedura I.P.C.C. Recepimento integrazioni

Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN).
Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6

Coordinate impianto: UTM:

attività IPPC				
N°. progressivo	Codice IPPC	Denominazione attività IPPC	indicatore	quantitativo
1	6.6 b	Allevamenti intensivi di suini	Suini oltre i 30 kg.	
attività non IPPC				
N°. progressivo	Denominazione attività		indicatore	quantitativo

Redazione	Funzione: Collaboratore Tecnico Nome: Dott. Federico Regis S.S. 10.02	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data 22/6/13	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

1 Introduzione

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Cuneo ai sensi della Direttiva comunitaria n. 96/61/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e le norme Regionali in materia tra cui la DGR n.65-6809 del 29/07/2002 e tutte le successive modifiche e integrazioni.

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione allegata alla nota prot. n. 20397 del 11/03/2013 della Provincia di Cuneo con la quale veniva trasmessa la documentazione inerente il procedimento di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale della Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6**
 L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques). Lo Stato ambientale viene descritto sulla base di informazioni in possesso dell'Arpa, Dipartimento di Cuneo.

2 Osservazioni Generali

L'attività della Soc. Agr. Cavallo Allevamenti S.S. in Castelletto Stura consiste nell'allevamento di suini all'ingrasso.

In particolare, i suinetti arrivano in azienda di circa 7 Kg di peso vivo e vengono stabulati in 4 porcilaie (n. 1, 2, 5 e 6) fino al peso di 30 Kg e quindi in parte spostati in altri capannoni (n. 3, 4, 7 e 8) o trasferiti in altri impianti adibiti all'ingrasso, dove raggiungeranno il peso utile di vendita pari a 160 Kg.

Categoria animale	Numero capi	Peso vivo medio (kg)
Lattonzoli da 7-30 Kg	5.000	18
Suini grassi da salumificio 31-160 Kg	2.548	90

Totale _____ 7.548

Richiesta di modifica:

- I lattonzoli presenti in allevamento rimarranno in numero 5.000 ma saranno completati annualmente, per accrescere gli animali da 7 a 30 Kg di peso vivo, 5 cicli/anno da 55 giorni cadauno intervallati da 15 giorni di vuoto sanitario, per un totale di 275 giorni/anno di presenza in stalla;
- La potenzialità di allevamento dei suini grassi da salumificio, come già riportato in fase di richiesta di rilascio A.I.A., è pari a 2.835: tale consistenza non era stata però autorizzata in fase di rilascio A.I.A. in quanto la ditta non disponeva di sufficiente terreno ai fini dell'utilizzo agronomico dei liquami, ma ora, vista l'opportuna quantità di terreno reperita, si chiede di essere autorizzati a tale consistenza. Saranno completati 1,7 cicli di allevamento per anno intervallati da 20 giorni di vuoto sanitario.



Consistenza richiesta in fase di rinnovo A.I.A.:

Categoria animale	Numero capi	Peso vivo medio (kg)	Giorni occupazione/anno
Lattonzoli da 7-30 Kg	5.000	18	275
Suini grassi da salumificio 31-160 Kg	2.835	90	345

Totale _____ 7.835

Nella fase di rilascio A.I.A., per l'allevamento dei suini grassi da salumificio si considera 1 m² a capo e pertanto è possibile allevare e si richiede autorizzazione per 2835 posti. Viceversa per i lattonzoli si considera che ogni capo debba disporre, per il benessere animale, di 0,3 m²: se così fosse la ditta avrebbe a disposizione, al lordo dell'infermeria, 6.795 posti ma questo dato non corrisponde alla realtà perché, per una tale quantità di lattonzoli, la ditta non disporrebbe di altrettante strutture di stabulazione per completare il ciclo di ingrasso da 31 a 160 Kg, e pertanto si richiede autorizzazione per allevare 5000 lattonzoli da 7 a 30 Kg equamente suddivisi tra i quattro capannoni adibiti a tale fase di allevamento.

Pertanto la consistenza totale di allevamento richiesta è pari a 7.835 capi.

CAPANNONE	CATEGORIA ANIMALE	NUMERO DI CAPI
1	Lattonzoli da 7 a 30 kg	1250
2	Lattonzoli da 7 a 30 kg	1250
3	Suini grassi da salumificio da 30 a 160 kg	855
4	Suini grassi da salumificio da 30 a 160 kg	600
5	Lattonzoli da 7 a 30 kg	1250
6	Lattonzoli da 7 a 30 kg	1250
7	Suini grassi da salumificio da 30 a 160 kg	700
8	Suini grassi da salumificio da 30 a 160 kg	680
	totale	7.835

3 Impatto Ambientale

Produzione e gestione effluenti zootecnici

La ditta ha provveduto alla comunicazione, ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., identificata da protocollo n. 103.004.004.2012.16301 del 20/12/2012.

I 7.835 animali produrranno mediamente/anno 11.431,90 m³ di liquame, i quali contengono 26.528,70 Kg di azoto.

Il calcolo è stato effettuato conteggiando 2.835 suini grassi da salumificio da 31 a 160 Kg e 5.000 lattonzoli da 7 a 30 Kg allevati dall'azienda a ciclo chiuso: i lattonzoli provengono infatti da scrofaia aziendale e completeranno il loro ciclo di ingrasso in tale sito o in altri siti aziendali.



I liquami prodotti vengono stoccati in azienda dove subiscono un idoneo periodo di stabilizzazione prima di essere avviati all'utilizzo agronomico.

I reflui prodotti dagli animali ricadono nelle fosse al di sotto dei pavimenti fessurati dei ricoveri e qui stoccati o convogliati nelle vasche al di sotto delle corsie esterne di defecazione o a quelle esterne interrato.

Vasca di stoccaggio	Lunghezza m	Larghezza m	Altezza m	Altezza utile m al netto del franco di sicurezza	m ³ utili ai fini dello stoccaggio
Sottogrigliato capannone 1	88,35	1,15	1	0,9	91
Sottogrigliato capannone 2	92,05	1,15	1	0,9	95
Sottogrigliato capannone 3	69,30	15,50	2,9	2,8	3008
Sottogrigliato capannone 4	48,90	15,50	2,9	2,8	2122
Sottogrigliato capannone 5	84,95	1,15	1	0,9	88
Sottogrigliato capannone 6	81,90	1,15	1	0,9	85
Sottogrigliato capannone 7	84,00	10,45	2,3	2,2	1931
Sottogrigliato capannone 8	83,80	10,45	1,5	1,4	1226
Vasca esterna cap 1 e 2	19,40	3,95	3,2	3,1	238
Vasca esterna cap 5 e 6	19,40	3,95	3,2	3,1	238
Vasca esterna cap 7	12,70	4,50	3,3	3,2	183
Vasca esterna cap 8	12,70	4,50	2,85	2,75	157
TOTALE					9.462

Le strutture di stoccaggio presenti garantiscono un adeguato periodo di maturazione e stabilizzazione del liquame prima del suo spandimento sul suolo, infatti:

$$\text{liquami prodotti/anno} = 11.431,90 \text{ m}^3 = 5.638 \text{ m}^3/180 \text{ giorni}$$

$$\text{e } 5.638 < 9.462.$$

Le vasche esterne di stoccaggio risultano essere interrato e coperte da soletta in cemento e pertanto possono essere considerate MTD.



Disponibilita' terreno per smaltimento reflui zootecnici

In base alla Comunicazione 10/R la ditta dispone di sufficienti terreni ai fini dello spandimento liquami.

26.528,70 Kg di azoto prodotto < 28.860 Kg di azoto spandibili

Produzione ed utilizzo dell'energia

Non sono installati in azienda impianti di produzione di energia elettrica. L'energia è pertanto acquistata dalla rete ed utilizzata per l'illuminazione e l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. A seguito degli anni monitorati è emerso un consumo annuo medio di 160.980 KWh.

Stato di fatto ed applicazione delle MTD

Anno	Consumo MWh	MTD in relazione all'energia (dal D.M. 29/01/2007)	Situazione aziendale
2008	155,320	Consumi elettrici: 150 Wh/giorno per capo presente per allevamenti > 3.000 capi	155,32 MWh = 155.320.000 Wh /7.548 capi/345 giorni per anno = 60 Wh/giorno per capo presente
2009	158,880		61 Wh/giorno per capo presente
2010	161,200		62 Wh/giorno per capo presente
2011	168,500		65 Wh/giorno per capo presente
Media anni 2008-2011	160,980		62 Wh/giorno per capo presente

I consumi energetici risultano essere inferiori a quanto disposto dalle MTD.

Emissioni in atmosfera

Dall'impianto IPPC si originano:unicamente emissioni DIFFUSE

I principali inquinanti prodotti dall'azienda sono metano ed ammoniaca e derivano dalle fasi di stabulazione degli animali, stoccaggio e spandimento degli effluenti.

Le emissioni derivanti dall'allevamento sono state stimate utilizzando il programma di calcolo del C.R.P.A. di Reggio Emilia e risultano essere le seguenti:



Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)
NH ₃	10,1	0,4	-	0,4	10,9
CH ₄	45,6	10,6	-	-	56,2
Polveri	-	-	-	-	-

Combustibili

In azienda non vi è produzione di energia termica. L'azienda utilizza il gasolio unicamente per il funzionamento delle trattrici, per lo spandimento dei reflui e per le pratiche agronomiche di coltivazione erbacea. La quantità media annua di gasolio consumato per tali attività ammonta a 20.000 Litri. Il gasolio agricolo, così come i macchinari adibiti alle lavorazioni ed alla distribuzione dei reflui, sono stoccati in altro sito e pertanto non è presente nessuna cisterna per lo stoccaggio del carburante utilizzato.

Emissioni complessive annuali di ammoniaca e metano, per la potenzialità massima di allevamento, nella configurazione corrispondente ai "sistemi di riferimento":

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)
NH ₃	10,1	1,8	-	15,7	27,6
CH ₄	45,6	10,6	-	-	56,2
Polveri	-	-	-	-	-

Emissioni complessive annuali di ammoniaca e metano, per la consistenza oggetto d'istanza di autorizzazione, in relazione alle tecniche effettivamente utilizzate:

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)	Riduzione rispetto sistemi di riferimento (%)
NH ₃	10,1	0,4	-	0,4	10,9	61
CH ₄	45,6	10,6	-	-	56,2	-
Polveri	-	-	-	-	-	-

Emissioni complessive annuali di ammoniaca e metano, per la situazione precedentemente autorizzata.

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)
NH ₃	10,1	1,8	-	0,4	12,3
CH ₄	45,6	10,6	-	-	56,2
Polveri	-	-	-	-	-



Uso dell'acqua e scarichi di acque reflue

Le acque utilizzate provengono dalla locale rete acquedottistica.

Il fabbisogno idrico dello stabilimento è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'alimentazione e l'abbeveraggio dei suini. In misura minore, la ditta utilizza acqua per la pulizia delle strutture mediante idropulitrice ad alta pressione.

Non sono presenti scarichi di acque reflue.

In relazione al Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", e s.m.i., la ditta ha già predisposto in fase di rilascio dell'A.I.A. il piano di prevenzione e di gestione e pertanto si richiede di fare riferimento alla documentazione agli atti.

A seguito degli anni monitorati è emerso un consumo annuo medio di 13.700 m³ di acqua.

Emissioni sonore

Relativamente alle emissioni sonore, l'azienda aderisce ai risultati emergenti dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA ed Amministrazione Provinciale.

4 Monitoraggio e Controllo

Il personale presta particolarmente attenzione all'utilizzo degli impianti in modo tale che non si verifichino effetti indesiderati sull'ambiente e nel rispetto dei consumi derivanti da materie prime utilizzate (combustibili, energia elettrica, acqua, ...).

Giornalmente vengono ispezionati tubi e raccordi destinati alla distribuzione dell'acqua, al fine di evidenziare se presenti perdite nel sistema, la pressione erogata dai succhiotti per l'abbeveraggio, la corretta funzione degli impianti dediti alla somministrazione degli alimenti per gli animali, il corretto funzionamento del sistema di areazione.

Sono stati condotti solo controlli documentali sulle relazioni annuali, la cui verifica è risultata conforme.



Impianto e ciclo produttivo

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria (numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato)	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità o %	-	-	Riepilogo annuale	

Consumi energetici

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Consumo di energia elettrica (da rete)	Misura diretta continua	MWh	Letture contatore	Punto di consegna energia elettrica da rete fissa	Riepilogo consumi: annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni.
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	KWh / ton di peso vivo	-	-		Invio riepilogo annuale agli enti competenti



Uso dell'acqua

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Uso dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Letture misuratore di portata	Allacciamento acquedotto	Riepilogo consumi: mensile	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
	Controllo condizioni operative del sistema di distribuzione dell'acqua	-	Controllo visivo	Sistemi di distribuzione dell'acqua	Giornaliera	-
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	litri / capo per ciclo	Controllo pressione di erogazione	Abbeveratoi	Mensile	Invio riepilogo annuale agli enti competenti

Utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici

- si richiede che la registrazione su quaderno possa avvenire entro 30 giorni dall'utilizzo agronomico degli effluenti ai sensi dell'Allegato III del DPGR 29/10/2007 n. 10/R.

Il Tecnico
 Federico REGIS



**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 14 L.241/90 e s.m.i. - L.R. 44/2000
- D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

19 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Castelletto Stura, Via Montanera, 6.

Sono stati convocati:

- *Responsabili dei Servizi Provinciali: Tutela Territorio e Gestione Risorse Territorio;
- *Sig.Sindaco del Comune di Castelletto Stura, in qualità di soggetto che ospita l'impianto;
- *Comando Vigili del Fuoco di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio Veterinario-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte -Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- *La ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss, in qualità di richiedente l'autorizzazione.

Sono intervenuti:

- Il Dr. Luciano FANTINO, Dirigente del Settore Tutela Territorio, che presiede la seduta;
- l'Ing. Massimiliano MARABOTTO, Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- il Dott. Federico REGIS, Collaboratore Tecnico Professionale, per l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- il Dr. Luca BALLATORE, consulente, per la Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss.

In proposito si veda foglio presenze (allegato 1).

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Bongiovanni Daniela del Settore Tutela Territorio.

Nella Sala Riunioni dell'Amministrazione Provinciale, alle ore 9.35 ha inizio, dopo la raccolta delle firme degli intervenuti, la Conferenza di cui all'oggetto.

Il Dr. Fantino dà il benvenuto, ringrazia per la partecipazione tutti i presenti e, dopo aver precisato che non sono pervenute osservazioni inerenti l'istanza di rinnovo dell'A.I.A., cede la parola all'Ing. Marabotto.

Questi precisa che la Ditta ha provveduto, correttamente, a versare la tariffa istruttoria relativa alla modifica non sostanziale, come chiesto nel corso della prima conferenza di servizi. Fa presente

che rimane il problema legato alla corrispondenza tra azoto prodotto e terreni a disposizione per la distribuzione degli effluenti zootecnici, nel rispetto delle dosi di applicazione stabilite dal Regolamento regionale n. 10/R del 2007. Sottolinea che l'azienda ha chiesto l'incremento del numero di capi allevati, passando da 7548 a 7835, come risulta peraltro anche dalla consultazione dell'Anagrafe Unica Regionale. Ma, rispetto a questa nuova consistenza, i terreni a disposizione non sono sufficienti. Per quanto riguarda la localizzazione del punto di scarico, è stato presentato un elaborato grafico, ma non è stato specificato se il pozzo perdente sia in area non pavimentata. Conclude il proprio intervento dichiarando che se la ditta fornirà integrazioni circa l'incremento dei terreni a disposizione, nel provvedimento di rinnovo verrà assentito l'aumento del numero di capi allevati, mentre se ciò non avvenisse, verranno rinnovati i numeri contenuti nell'A.I.A. rilasciata a suo tempo.

La parola passa al Dr. Regis il quale dichiara di non aver nulla da aggiungere rispetto a quanto esposto dall'Ing. Marabotto.

Il Dr. Ballatore dichiara che il CAA di riferimento sostiene che la ditta ha terreni sufficienti a recepire tutto l'azoto effettivamente prodotto nell'allevamento.

L'Ing. Marabotto prende atto di questo dato e demanda ad una verifica sull'anagrafe unica regionale.

Il Dr. Fantino dichiara che la Conferenza ha esito positivo, quindi procede con la raccolta delle risultanze. Ribadisce che non verrà inviata alcuna richiesta di integrazioni e, alle ore 9.55, chiude la conferenza e scioglie la riunione.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Dr. Luciano FANTINO



LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
Bongiovanni Daniela





L. 241/90 – D.Lgs. 128/10 - L.R. 44/2000

Conferenza del 19 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Castelletto Stura, Via Montanera, 6.

PARTECIPANTE	FIRMA	RISULTANZE
Comune di Castelletto Stura		
A.S.L. CN1 Servizio Igiene Pubblica		
A.S.L. CN1 Servizi Veterinari		
Dip. Prov.le ARPA		FAVOREVOLE
Comando Vigili del Fuoco di Cuneo		
SERVIZI PROVINCIALI		
Tutela Ambiente		PARERE FAVOREVOLE
Risorse Naturali		
PRESIDENTE CONFERENZA		
Dott. FANTINO Luciano		

Prot. n°. 83888

Cuneo, 17 SET. 2013

Documento inviato esclusivamente via P.E.C.
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it



Provincia di Cuneo
Prot.N.0080009 17/09/2013
F. 2011 08.02/000102
Tit. 08.02 Arrivo

Ill. mo Signor Presidente
Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Uff. Autorizzazioni Integrate Ambientali
C.so Nizza, 30
12100 CUNEO

Riferimento Vs. prot. n. 20397 del 11/03/2013, Prot. A.R.P.A. n. 23865 del 12/03/2013

Oggetto: Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6**
Conferenza dei Servizi del 19/09/2013

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico all'Amministrazione chiamata ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

I rappresentanti dell'Agenzia incaricati dell'esposizione del contributo in sede di Conferenza sono il Dott. Federico Regis e/o Dott. Maurizio Battezzatore del Dipartimento di Cuneo.

Con i migliori saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio Gagliero

Allegati:
-Relazione Tecnica

MB/FR

Per eventuali informazioni rivolgersi al ref. della pratica Dott. Federico Regis mail: f.regis@arpa.piemonte.it tel. 0171329270

STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO: Istruttoria provinciale per la procedura I.P.C.C. Recepimento integrazioni

Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN).
Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6

Coordinate impianto: UTM:

attività IPPC				
N°. progressivo	Codice IPPC	Denominazione attività IPPC	indicatore	quantitativo
1	6.6 b	Allevamenti intensivi di suini	Suini oltre i 30 kg.	
attività non IPPC				
N°. progressivo	Denominazione attività		indicatore	quantitativo

Redazione	Funzione: Collaboratore Tecnico Nome: Dott. Federico Regis S.S. 10.02	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battezzatore	Firma: 
Approvazione Data 17/04/13	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 



1 Introduzione

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Cuneo ai sensi della Direttiva comunitaria n. 96/61/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e le norme Regionali in materia tra cui la DGR n.65-6809 del 29/07/2002 e tutte le successive modifiche e integrazioni.

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione allegata alla nota prot. n. 61358 del 12/07/2013 della Provincia di Cuneo con la quale veniva trasmessa la documentazione inerente il procedimento di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale della Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sito in Castelletto Stura, via Montanera, 6**
L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques). Lo Stato ambientale viene descritto sulla base di informazioni in possesso dell'Arpa, Dipartimento di Cuneo.

2 Recepimento integrazioni

La documentazione prodotta è in riferimento all'istanza, inoltrata dalla ditta Soc. Agr. Cavallo Allevamenti S.S., al fine dell'ottenimento del rinnovo AIA sulla base delle osservazioni poste nella precedente Conferenza dei Servizi.

1. In Allegato 1 viene riportato il versamento relativo alla tariffa per il rinnovo A.I.A., integrato della quota dovuta per la modifica non sostanziale dell'allevamento indicata all'interno della relazione presentata in occasione del medesimo rinnovo.

2. L'elenco aggiornato dei terreni è stato presentato in occasione della Comunicazione 10/R identificata da protocollo n. 103.004.004.2013.13164 del 30/05/2013. I terreni utilizzati ai fini dello smaltimento dei reflui risultano essere sufficienti, infatti 26.528,70 Kg di azoto prodotto < 28.810 Kg di azoto spandibili.

3. In merito alla valutazione delle emissioni in atmosfera, la diminuzione delle emissioni di ammoniaca e metano, a fronte di un aumento del numero dei capi allevabili, è data dalla motivazione che all'interno del provvedimento A.I.A. era stata presa erroneamente in considerazione la versione di stoccaggio di liquami in vasche aperte, mentre le vasche risultano essere di tipo chiuse con soletta in cemento.

4. In azienda è presente un idoneo bagno e spogliatoio ad esclusivo uso dei visitatori. Le acque vengono trattate in apposita fossa imhoff.



	TRATTAMENTO ACQUE NERE (wc)	TRATTAMENTO ACQUE GRIGIE (lavandini, docce, ecc.)
Descrizione tipo di trattamento	<input checked="" type="checkbox"/> fossa Imhoff	<input checked="" type="checkbox"/> pozzo perdente
Dimensioni sistemi depurativi	Per le fosse Imhoff: <ul style="list-style-type: none"> • volume comparto di sedimentazione (m³): 1,2 • volume comparto di digestione (m³): 1,2 • volume totale (m³): 2,4 • distanza da fabbricati (m): 11 • distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile (m): 150 	Volumi manufatti: Distanza da fabbricati (m): 12



Impianto e ciclo produttivo

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria (numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato)	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcase	unità o %	-	-	Riepilogo annuale	

Consumi energetici

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Consumo di energia elettrica (da rete)	Misura diretta continua	MWh	Letture contatore	Punto di consegna energia elettrica da rete fissa	Riepilogo consumi annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni.
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	KWh / ton di peso vivo	-	-		Invio riepilogo annuale agli enti competenti

B

Uso dell'acqua

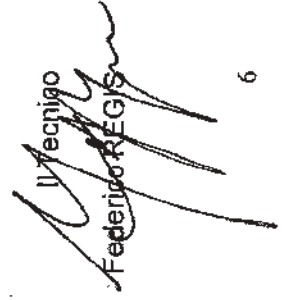
PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Uso dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Letture misuratore di portata	Allacciamento acquedotto	Riepilogo consumi: mensile	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
	Controllo condizioni operative del sistema di distribuzione dell'acqua		Controllo visivo	Sistemi di distribuzione dell'acqua	Giornaliera	
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	litri / capo per ciclo	Controllo pressione di erogazione	Abbeveratoi	Mensile	Invio riepilogo annuale agli enti competenti

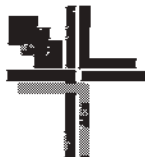
Utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici

- si richiede che la registrazione su quaderno possa avvenire entro 30 giorni dall'utilizzo agronomico degli effluenti ai sensi dell'Allegato III del DPGR 29/10/2007 n. 10/R.



Il Tecnico
Federico REGIS





A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo CN
Tel. +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
e-mail: protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (CN)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0171 1865276

✉ sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

C.so Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)

☎ +39 0171 450381 - ☎ +39 0171 1865276



Provincia di Cuneo
Prot.N.0081107 19/09/2013

F. 2011 08.02/000102

Tit. 08.02 Arrivo

Prot. n.

Rif. Ns. Prot. n. 62234-68592/2013

Risposta a note Prot.

- n. 55039 del 26/06/2013

- n. 61358 del 12/07/2013

Cuneo,

Spett.le

Provincia di Cuneo

Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese

Settore Tutela Territorio

Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il giorno 19/09/2013 per l'esame dell'Istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 44/2000).

Richiedente: ditta Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s., in qualità di gestore dell'impianto IPPC (allevamento suini) sito in CASTELLETTO STURA - Via Montanera, 6. - **Trasmissione Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 26/06/2013, prot. n. 62234, si comunica di non rilevare la sussistenza di particolari motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Ad oggi non sono pervenuti allo scrivente Servizio esposti di natura igienico-sanitaria connessi all'attività dell'allevamento di che trattasi. Preso atto che l'azienda intende aderire alle indicazioni che emergeranno dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA e Provincia, qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni odorigene e/o sonore, dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.

Si ricorda che eventuali attrezzature di lavoro dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i: in particolare i meccanismi automatici di carico/scarico del mangime da e verso i silos di stoccaggio dovranno essere dotati di ripari inamovibili (ovvero asportabili con l'utilizzo di particolari utensili) o interbloccati atti comunque ad impedire il contatto accidentale con organi meccanici in movimento. I comandi elettrici di questi impianti dovranno essere situati in posizione idonea tale da permettere un'adeguata visibilità sulla zona di lavoro e sugli impianti stessi.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
II DIRETTORE
Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT

SB/SB - \\srv\dat01\Dat\File\Prevenzione\SISP\VIGILANZA_TdP\AMBIENTE e SALUTE\Pratiche A&S 2008-2013\Pratiche 2011-2013\CAVALLO Allevamenti AIA Cast Stura\P_CAVALLO Allev soc agr_rinn AIA_Castelletto Stura_CdS 19-9-13.doc

REGIONE
PIEMONTE



una sanità in salute fa bene a tutti

